

## ● EDITORIALE

# I buoni frutti del rinnovamento



CLAUDIO ANDREOLI\*, MARCO ROSSELLI DEL TURCO\*\*

SONO ORMAI TRASCORSI OLTRE DUE ANNI da quando, con l'acquisizione da parte della Scuola Italiana di Senologia, la nostra rivista si è presentata parzialmente rinnovata nei contenuti e, per la prima volta, anche con l'attuale veste grafica.

Per quanto ci riguarda, il bilancio di quest'esperienza è da considerarsi finora più che positivo anche per la fortuna di aver potuto contare su un gruppo di collaboratori affiatato e competente, al cui lavoro va ascritto il merito del buon livello di gradimento che *Attualità in Senologia* sembra aver raggiunto. Gradimento testimoniato fra l'altro dalla soddisfazione espressa dai responsabili delle associazioni che hanno voluto fare della rivista il proprio organo ufficiale e, soprattutto, dai dati sulla costante crescita del numero degli abbonati.

Questo è per noi uno stimolo a cercare di migliorarci ulteriormente e, in quest'ottica, siamo lieti di poter confermare che *Attualità in Senologia* si assumerà un nuovo impegno: organizzare il Convegno, che già porta lo stesso nome, e che si tiene ogni due anni a Firenze. Siamo molto onorati che il suo Presidente, Luigi Cataliotti, che con successo ha organizzato le prime tre edizioni e che continuerà a esserne oltre che l'ispiratore anche il catalizzatore operativo, abbia ritenuto che l'humus culturale, fortemente interdisciplinare, necessario per farsi carico di questo impegno, si riconoscesse proprio nella rivista.

Questo riconoscimento ci impegna però a favorire il più possibile i contributi di tutti i gruppi di lavoro, dei professionisti, di chiunque sia impegnato nella Senologia italiana per fornire suggerimenti e spunti di riflessione al Comitato Organizzatore del Congresso che si conferma come il momento più importante di confronto e di scambio di esperienze sulle tematiche più attuali, anche molto vivo, ma comunque presupposto necessario per arrivare a una condivisione di intenti.

Questo dibattito aperto sui temi più controversi potrà poi tramutarsi in proposte di consenso, come avvenuto per "l'alto rischio" nell'ultimo numero di novembre 2005.

Perciò un invito a tutti a utilizzare la rivista come strumento di diffusione delle proprie idee e risultati scientifici e a stimolare la discussione nel solo interesse di dare un significato ancora più forte al nostro lavoro.

Desideriamo infine approfittare di quest'occasione per ringraziare il dottor Alberto Costa per l'apporto determinante che, in questi anni in cui ne ha condiviso la direzione, ha saputo dare per il rilancio e il rinnovamento della rivista e per il prezioso contributo di idee e professionalità che, siamo certi, ancora saprà assicurarci.



La rivista catalizza  
idee, dibattito  
e condivisione di intenti  
nella senologia

\*

Direttore AIS  
e Scuola Italiana  
di Senologia, Milano

\*\*

Direttore AIS  
e Centro per lo Studio  
e la Prevenzione  
Oncologica, Firenze